



**Azione! Interventi Spontanei per il Bene Comune**  
**Padiglione degli Stati Uniti**  
**alla 13° Mostra Internazionale di Architettura - la Biennale di Venezia**

(Venezia – agosto 2012) — Il Padiglione degli Stati Uniti alla 13° Mostra Internazionale di Architettura - la Biennale di Venezia, organizzato dall'Institute for Urban Design per conto del Dipartimento dell'Ufficio di Stato degli Affari Educativi e Culturali, è dedicato al tema *Azione! Interventi Spontanei per il Bene Comune*. La mostra presenta 124 progetti urbanistici intrapresi da architetti, designer, progettisti, artisti e cittadini per apportare cambiamenti positivi nei propri quartieri e città. La selezione è frutto sia di un'attenta ricerca sia di un invito aperto a progetti realizzati negli Stati Uniti negli ultimi anni e che ha prodotto oltre 450 proposte.

*Interventi Spontanei* coglie una delle tendenze urbane contemporanee più interessanti, ove gli individui si assumono la responsabilità di creare progetti che amplino servizi, comfort, funzionalità, inclusione, sicurezza e sostenibilità nelle proprie città. Dai parklets alle comunità agricole, dalle piste ciclabili abusive alle squadre di integrazione urbana, dai salotti all'aperto ai mercati temporanei, dalle reti di condivisione alle architetture provvisorie, *Interventi Spontanei* evidenzia una serie di valide possibilità a disposizione del cittadino rispetto ai tradizionali approcci top-down di rivitalizzazione urbana. Nel loro insieme, questi progetti offrono l'opportunità di valutare la storia della città americana, fornendo sia un ritratto critico e dinamico dei suoi più impellenti problemi, sia una visione per il suo futuro. *Interventi Spontanei* è, in definitiva, una riflessione sui complessi comportamenti del paese verso la partecipazione civile, la giustizia sociale e l'ambiente costruito.

*Interventi Spontanei*—curato da Cathy Lang Ho (Responsabile e Curatrice), David van der Leer, e Ned Cramer (co-curatori)—è sotto molteplici aspetti in sintonia con il tema generale della Biennale, ideato dal direttore David Chipperfield, *Common Ground*. I progetti presenti in *Interventi Spontanei* sono caratterizzati da un interesse verso la collaborazione per la soluzione dei bisogni collettivi di una comunità, per migliorare più propriamente il terreno comune, lo spazio pubblico. La mostra indaga come azioni urbane nate come idee radicali si siano poi spostate sempre più al centro, trasformandosi da tattica sovversiva ad una strategia urbana condivisa.

**Consulenti curatoriali:** Michael Sorkin, Anne Guiney, Paola Antonelli, Zoe Ryan, and Erik Adigard. **Project manager:** Gordon Douglas and Mimi Zeiger.

### CONTENUTI DELLA MOSTRA

Per la prima volta il Padiglione degli Stati Uniti ospita un'installazione e non una tradizionale rassegna di progetti. Lo studio di design di Brooklyn **Freecell**, fondato da Lauren Crahan e John Hartmann, ha ideato un sistema di banner semoventi per presentare un insieme di 124 possibili strategie per portare immediati miglioramenti allo spazio pubblico urbano.

Lo studio di design **M-A-D** con sede a Sausalito, guidato da Erik Adigard e Patricia McShane, ha ideato un sistema grafico per ogni progetto che richiama l'iconografia di bandiere cittadine e un disegno grafico a pavimento che è di per sé un'installazione. L'obiettivo era quello di creare un ambiente avvolgente che ponesse i progetti di *Interventi Spontanei* in un più vasto contesto storico e contemporaneo delle città americane. In un'installazione video del regista Kelly Loudenberg, uno spaccato della mostra, i partecipanti condividono

le loro speranze, sogni e preoccupazioni per il futuro delle città americane. In aggiunta al fatto che questo è l'anno delle elezioni americane, ai partecipanti è stato chiesto di immaginare di concorrere per le stesse o dare consigli ai propri rappresentanti.

Lo studio Interboro di Brooklyn, vincitore lo scorso anno del Young Architects Program del MoMA/PS1, ha progettato un "salotto all'aperto", che servirà come luogo di ritrovo del Padiglione e come spazio per i workshop. Lo spazio, chiamato *Commonplace*, sarà caratterizzato da componenti mobili che possono essere facilmente riconfigurati per ospitare diverse funzioni (conversazioni informali, conferenze, workshop e spazi per il gioco). Durante i tre mesi della Biennale, il Padiglione ospiterà un'intensa serie di programmi. (Per i dettagli consultare l'apposito comunicato sul programma)

Il progetto Imagination Playground, ideato dallo studio di New York Rockwell e presentato in Interventi Spontanei, comparirà anche in *A Better World*, un evento collaterale della Biennale organizzato da Microclima e Alfred von Escher/Studio427 presso la Serra dei Giardini, un caffè, asilo-giardino, e spazio per la comunità gestito dalla cooperativa Nonsoloverde. *A Better World* si articola in un'installazione e una serie di incontri, mostre, e workshop curati da Raffaella Guidobono con Michela Intra e Paolo Rossa. Il Rockwell Group donerà l'installazione alla Serra dei Giardini per la fruizione da parte della comunità.

----

### **Institute for Urban Design**

Dal 1979, l'Institute for Urban Design di New York funziona come tribuna di dibattito tra architetti, progettisti, politici, promotori immobiliari, docenti universitari, giornalisti e urbanisti. L'Istituto—diretto da Anne Guiney—opera come un think tank e gruppo di pressione, basandosi sulle esperienze raccolte e sulla conoscenza dei suoi numerosi membri per portare all'attenzione pubblica questioni importanti attraverso conferenze, eventi e pubblicazioni.

### **Rappresentanza degli Stati Uniti alla Biennale di Venezia**

Il Dipartimento dell'Ufficio di Stato degli Affari Educativi e Culturali sostiene e gestisce la partecipazione degli Stati Uniti alla Biennale di Architettura 2012. La scelta dell'Institute for Urban Design è avvenuta a seguito di un concorso aperto e del parere favorevole Federal Advisory Committee on International Exhibitions (FACIE), interpellato dal National Endowment for the Arts. La rappresentanza degli Stati Uniti a questo evento mondiale assicura che l'eccellenza, la vitalità, la diversità e l'innovazione architettonica negli Stati Uniti siano effettivamente esibite all'estero, e offre l'opportunità di coinvolgere il pubblico straniero per promuovere la comprensione reciproca.

### **Media Partner**

La rivista *Architect* è il media partner ufficiale del Padiglione degli Stati Uniti. Il numero di agosto della rivista *Architect* sarà uno speciale numero monografico dedicato a Spontaneous Interventions, con saggi di Tom Angotti, Douglas Burnham, John Cary, Brendan Crain, Margaret Crawford, Gordon Douglas, Toni Griffin, Cathy Lang Ho, Richard Ingersoll, Liane Lefavre, Jason Roberts, Grahame Shane, Mark Shepard, Michael Sorkin, Nato Thompson, David van der Leer, e Mimi Zeiger.

Immagini per la Stampa

Per le immagini ad alta risoluzione, visitare il sito [www.spontaneousinterventions.org/press](http://www.spontaneousinterventions.org/press)

User name: U.S. Pavilion

Password: venicebiennale2012

###

PER ULTERIORI INFORMAZIONI, CONTATTARE:

Christine Abbate, Novità Communications, [chris@novitapr.com](mailto:chris@novitapr.com), (212) 528-3160 x10

Kristin Coleman, Novità Communications, [kristin@novitapr.com](mailto:kristin@novitapr.com), (212) 528-3160 x13

Anne Guiney, Institute for Urban Design, [guiney@ifud.org](mailto:guiney@ifud.org), (212) 366-0780

**Per aggiornamenti su Spontaneous Interventions: Twitter @S\_Interventions**